

## Quanto costa il “non fare” - Via all’Osservatorio 2010

Roma, 18 gennaio – Gli investimenti nelle infrastrutture in Italia sono in continuo calo: meno 15% nel triennio 2007-2009. E i “Costi del non fare” (Cnf), stimati dall’omonimo osservatorio, hanno toccato i 384 miliardi di euro nel solo anno appena passato: tanto paga il paese per non avere infrastrutture necessarie allo sviluppo dell’energia (34 miliardi), del riciclo e smaltimento dei rifiuti (25), della viabilità autostradale (139), delle ferrovie (157) e dell’idrico (29). Per ridurre questi gap, l’obiettivo dell’Osservatorio sui Cnf per il 2010 è il rilancio del settore infrastrutturale attraverso il monitoraggio dei costi che la collettività sostiene a causa dell’inerzia, l’analisi delle criticità che bloccano gli investimenti e le proposte per lo sviluppo dei settori considerati.

Partono infatti in questi giorni le analisi 2010 dell’Osservatorio sui Cnf, che ormai da cinque anni calcola, attraverso una metodologia basata sulla cost benefit analysis, i danni per la collettività dovuti a inerzia e opposizioni nella realizzazione delle infrastrutture. “Oggi, a differenza del 2006, anno del primo rapporto sui Cnf, non si pone la necessità di una crescita assoluta delle infrastrutture - spiega Andrea Gilardoni dell’università Bocconi, direttore dell’Osservatorio. - Al contrario, si ha l’esigenza di uno sviluppo qualificato, con scelte mirate circa la tipologia e la localizzazione delle opere”. E aggiunge: “Dalla nostra analisi emerge come il fenomeno Nimby, Not in my back yard, tornato alla ribalta nei giorni scorsi per le note vicende di opposizione legate alla realizzazione dell’alta velocità ferroviaria, risulta essere solo uno dei problemi, e forse nemmeno il più importante; anzi, - sottolinea Gilardoni - talvolta appare come uno strumento per nascondere i veri ostacoli che sono di carattere legislativo, amministrativo, finanziario, giudiziario, politico e sociale e, in ultima istanza, quasi tutti riconducibili all’inerzia e all’indecisionismo del sistema politico e amministrativo”.